

Presentata a Palazzo d'Orleans la tredicesima edizione in programma dal 15 al 19 giugno a Taormina

Taobuk ritorna nel nome delle libertà

Oltre duecento eventi e ospiti da trenta Paesi: da Pennac a Vera Politkovskaya, dal fisico Battiston all'astronauta Nespoli. L'ideatrice Ferrara: «Non una kermesse, ma un festival»

Simonetta Trovato

PALERMO

Non si tratta di libertà, ma di tante libertà: di essere individui e vivere come animali sociali. La nuova edizione di **Taobuk** - dal 15 al 19 giugno a Taormina - mette insieme oltre 200 eventi e ospiti da trenta Paesi diversi, tra scrittori e giornalisti, registi, artisti, politici, giuristi, magistrati. «Non una kermesse ma un festival», chiarisce Antonella Ferrara che lo ha creato tredici edizioni fa e lo dirige tuttora: «**Taobuk** esplorerà l'immensa e inebriante potenza creativa, la forza di aggregazione, la dignità e le opportunità che la libertà e le libertà conferiscono all'uomo libero». **Taobuk** - presentato a Palazzo d'Orleans alla presenza del presidente della Regione Renato Schifani, degli assessori regionali Francesco Paolo Scarpinato, ai Beni culturali, e Elvira Amata al Turismo, del giornalista Nino Rizzo Nervo a capo del comitato scientifico, di Sandro Pappalardo per l'Enit - è organizzato con il sostegno della Regione (e in stretta collaborazione con SeeSicily) e dei ministeri alla Cultura e al Turismo, con il contributo del Comune, di Taormina Arte e di Naxos, delle Università di Catania e Messina. Impossibile citare tutti i nomi: dal giornalista del National Geographic David Quammen - il suo libro Spillover scritto nel 2012 e pubblicato nel 2017 da Adelphi, anticipò gli effetti del Covid - al violinista e compositore David Garrett (che presenterà la sua autobiografia) e suonerà con l'orchestra del Bellini diretta da Gianna Fratta; al francese Daniel Pennac al seguito del suo Capolinea Malaussène (Feltrinelli), che chiude la famosa saga di Belleville.

Presentazioni, masterclass, incontri, focus; e ricordi: da Luis Sepulveda che per primo vinse il **Taobuk** Award nel 2014, nelle parole della moglie, la poetessa cilena Carmen Yáñez; a Italo Calvino a cui renderà omaggio Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr. Si parlerà di guerre e giustizia nello sguardo di due testimoni diretti: Nicolai Lilin, pseudonimo di Nicolai Verjbitkii, italiano di origine russa, e Vera Politkovskaya, figlia di Anna, la giornalista russa di origini ucraine assassinata nel 2006; ma anche Giovan-

ni Chinnici, figlio del magistrato Roc-

co; colonialismo e tratta di schiavi nel romanzo dell'avvocato spagnolo Il-defonso Falcones. Di giustizia discuteranno l'ex magistrato Gherardo Colombo, il ministro della Giustizia Carlo Nordio; sulla libertà di stampa si confronteranno Michele Ainis (commissione Garante della concorrenza e del mercato); i direttori Antonio Di Bella, (Rai); Luciano Fontana (Corriere della Sera); Carlo Mandelli (Mondadori Media), Manuela Moreno vice caporedattore Esteri del Tg2; Lino Morgante, presidente e direttore Gds Ses; Agnese Pini, direttrice dei quotidiani del gruppo Monrif.

Fronte cinema e letteratura: ne parleranno Marco Missiroli e Niccolò Ammaniti, mentre Francesco Piccolo tratterà un filo tra Otto e mezzo di Federico Fellini e Il Gattopardo di Luchino Visconti. Il fisico Roberto Battiston (a cui nel 2017 è stato dedicato un asteroide) parla di pandemia e cambiamento climatico, sulla Space Eco-

nomy rifletteranno alcuni protagonisti del comparto aereospaziale tra i quali l'astronauta Paolo Nespoli. Il festival si stringe al Maxxi allestendo (dal 16 giugno al 27 agosto a Palazzo

Ciampoli) la personale La bella Terra di Isabella Ducrot, fra arte applicata e studio dei tessuti, e un racconto poetico di viaggi, mito, paesaggi. Il 15 giugno si inaugura all'ex chiesa del Car-

mine la mostra di Velasco Vitali, Le Grand Bleu ispirata al film di Luc Besson, girato anche a Taormina. Infine, il format d'arte contemporanea di Taobuk, Fuori cornice premia il pittore, scultore e fotografo Giuseppe Penone. E ancora, un ritratto di Giuseppe Prezzolini sarà tracciato dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, mentre lo storico Giordano Bruno Guerri si dedica a Gabriele D'Annunzio; Cristina Cassar Scalia presenta il suo giallo, Il re del gelato (Einaudi), un'altra avventura del vice questore palermitano Vanina Guarrasi, mentre Mauro Minervino, antropologo e scrittore propone un focus sull'inquieto e solitario autore vittoriano, George Gissing. Anche quest'anno a **Taobuk** è presente IoScrittore, il tor-

neo letterario gratuito promosso dal Gruppo Gems che al festival annuncerà i 400 libri semifinalisti al seguitissimo concorso. (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La presentazione di Taobuk. Da sinistra: gli assessori Francesco Paolo Scarpinato ed Elvira Amata, il presidente Renato Schifani e Antonella Ferrara